

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Distretto Agrumi di Sicilia			
	CorriereDelleconomia.it	16/05/2023	<i>Distretto Agrumi di Sicilia: primo marchio collettivo agrumi con brand Sicilia in Cina</i>	2
	Freshplaza.it	16/05/2023	<i>Arriva il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina</i>	4
	Corriereortofrutticolo.it	15/05/2023	BRAND "SICILIA", IL DISTRETTO AGRUMI DIVENTA IL PRIMO MARCHIO COLLETTIVO DEL COMPARTO REGISTRATO IN	6
	Canicattiweb.com	26/05/2023	<i>Registrato in Cina il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia</i>	9
	Italiafruit.net	16/05/2023	<i>Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia primo marchio collettivo registrato in Cina - Italiafruit New</i>	12
	BlogSicilia.it	14/05/2023	<i>Registrato in Cina il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia</i>	14
	247.libero.it	15/05/2023	<i>Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia e' il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand S</i>	17
	Agenfood.it	15/05/2023	<i>Il Distretto Agrumi di Sicilia porta il brand Sicilia in Cina</i>	18
	Agricoltura.it	15/05/2023	<i>Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia e' il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand S</i>	20
	Cronachedigusto.it	15/05/2023	<i>Il Distretto Produttivo Agrumi siciliano in Cina registra il brand Sicilia</i>	23
	Ennapress.it	15/05/2023	<i>Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia e' il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand S</i>	24
	FRESHPOINTMAGAZINE.IT	15/05/2023	<i>Distretto Agrumi di Sicilia: primo brand Sicilia registrato in Cina</i>	25
	Guidasicilia.it	15/05/2023	<i>Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia e' primo marchio collettivo registrato in Cina</i>	27
	Myfruit.it	15/05/2023	<i>Registrato in Cina il marchio Distretto produttivo Agrumi di Sicilia</i>	29
	Qualivita.it	15/05/2023	<i>Il Distretto Agrumi di Sicilia e' il primo marchio collettivo di agrumi con il brand Sicilia registr</i>	33
	Mondopalermo.it	14/05/2023	<i>Registrato in Cina il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia</i>	34
	Tfnweb.it	14/05/2023	<i>Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia r</i>	35
	Ennapress.it	13/05/2023	<i>Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia r</i>	37
	Lavocedellisola.it	13/05/2023	<i>Il Distretto Produttivo Agrumi primo marchio collettivo brand Sicilia registrato in Cina</i>	38



Distretto Agrumi di Sicilia: primo marchio collettivo agrumi con brand Sicilia in Cina

La presidente: “Ci siamo dotati di uno strumento che può costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie e grandi imprese che vogliamo approdare nei mercati cinesi”

di **Alessandro Pignatelli** – 16/05/2023

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

“Il **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** è il primo marchio collettivo degli agrumi con il **brand Sicilia** registrato in **Cina**”. L’annuncio è della **presidente Federica Argentati**: “Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi e l’averlo fatto darà al comparto, senz’altro una marcia in più”.

“E’ stata un’operazione lunga, non semplice – aggiunge – oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l’opportunità di utilizzare un marchio “ombrello” con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico”.

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate –spiega – penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l’arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o

Cerca

Cerca...



RSS di – ANSA.it

Zelensky a Londra da Sunak, per Kiev centinaia di missili e droni per difesa aerea

Nella notte esplosioni nella capitale ucraina e allerta in tutto il Paese

Almeno 6 morti nell’incendio di un hotel in Nuova Zelanda

Altre 30 persone risultato disperse, soccorsi in atto

In Russia arrestato ex dipendente dell’ambasciata Usa per spionaggio

Lo riferisce l’agenzia Tass. Sarebbe detenuto nella famigerata prigione di Lefortovo, a Mosca

Serie A: Sampdoria-Empoli 1-1 Per i toscani un punto che vale la salvezza

La Samp cerca di salvarsi con le banche, arriva l’offerta per il club ma c’è da lavorarci su

Elezioni comunali 2023, i risultati in diretta

Affluenza definitiva al 59,03%, in calo di 2 punti

Potente ciclone sull’Italia, forte maltempo almeno per 7 giorni

Rischio nubifragi al Nordest e sulle tirreniche del Centrosud

comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione”. “Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.

“L’idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E’ l’anno in cui Italia-Cina siglarono l’accordo per l’esportazione degli agrumi via nave”.

Nel gennaio del 2019, dunque un anno dopo, l’allora ministro del Mipaaf, Gian Marco Centinaio, firmò un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo: “Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l’allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e dell’ex assessore regionale all’agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull’export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un’operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell’ampliamento del protocollo Italia-Cina all’esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all’interno di una iniziativa di sistema”.

Incontro che vide al tavolo le imprese autorizzate all’export degli agrumi verso la Cina, l’allora presidente del Consorzio di tutela dell’Arancia Rossa di Sicilia Igp, rappresentanti del Mise, di Ice Italia e Pechino e dell’Ambasciata italiana a Pechino.

“Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l’organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenza – e la principale parola d’ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni”.

“Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l’unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede”.

Le parole della presidente sono riportate da *FoodAffairs*.

Tags: [Brand Sicilia](#) [CDEARTICLE](#) [cina](#) [Distretto Agrumi di Sicilia](#) [Sicilia](#)



Alessandro Pignatelli

Giornalista professionista e scrittore, amante della carta stampata come del mondo digitale. Ho lavorato per agenzie stampa e siti internet, imparando nel



www.agrigan.com



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



Arriva il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina

"Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina". A dirlo è Federica Argentati, la presidente del Distretto, dopo avere ricevuto l'ufficialità del protocollo: "Credo - prosegue - che il Distretto si sia dotato di uno strumento che può costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi".



Federica Argentati

Si può definire un bel bottino per il comparto, quello che Argentati ha portato a casa dall'evento di [Alibaba Italy "Customer First"](#), organizzato a Milano. Le imprese della filiera, e quindi non solo quelle di commercializzazione del fresco, hanno adesso l'opportunità di utilizzare un marchio "ombrello" per l'export verso un Paese importante come la Cina (del quale peraltro le arance sono originarie). Ovviamente tutto si gioca sulla qualità e tutela contro le possibili contraffazioni del prodotto siciliano.

"Il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle imprese associate - ha proseguito la presidente - penso, in primis, a quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e poi all'arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna), ma non solo. Penso anche ai trasformati o comunque vedo questo marchio come un supporto della filiera siciliana, che potrà utilizzarlo in azioni di comunicazione".



Ed è probabile che molto si giochi proprio sui trasformati per ovvi motivi di tempistica, logistica, conservazione etc.





GIOSTRE RIEMPITRICI



GLI SNACK

NOVITÀ 2023 per
AROMATICHE BIO

**SCOPRILO ORA SU
simonato.com**

"L'idea è nata nel 2017 - ripercorre Federica Argentati - Ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh e rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E' l'anno in cui Italia e Cina siglarono l'accordo per l'esportazione degli agrumi via nave".

Appena un anno dopo, l'allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo.

"Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio - spiega Federica Argentati - sollecitando l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e dell'ex assessore regionale all'agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull'export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un'operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell'ampliamento del protocollo Italia-Cina all'esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all'interno di una iniziativa di sistema".

A quell'incontro parteciparono le imprese autorizzate all'export degli agrumi verso la Cina, l'allora presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell' Ice Italia e Pechino e l'Ambasciata italiana a Pechino.

"Purtroppo, a imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l'organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, fu la pandemia - evidenzia Argentati - e la principale parola d'ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni. Come Distretto, oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati: quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio, con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere cosa succede".

Data di pubblicazione: mar 16 mag 2023

Author: [Gaetano Piccione](#)

© [FreshPlaza.it](#)

 invia questo articolo via email  stampa

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2023-05-16 Finanziare il commercio e le esportazioni verso il mercato europeo
- 2023-05-16 La compliance doganale come fattore di crescita per le aziende del settore ortofruttilicolo
- 2023-05-16 Arriva il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina
- 2023-05-16 Vendere come italiani prodotti esteri? Ecco tutti i rischi e le sanzioni
- 2023-05-15 "Siamo concentrati a creare delle opportunità per il 2023"
- 2023-05-12 Pratiche sleali: 350 milioni di euro di danni stimati alla filiera, ma denunce e sanzioni ancora inesistenti
- 2023-05-11 Interessante incremento delle adesioni da parte delle imprese alla Rete del lavoro agricolo
- 2023-05-11 Tuttofood, Vinitaly e Macfrut: nascerà una società per eventi all'estero?





ATTUALITÀ ▾

AZIENDE ▾

DISTRIBUZIONE ▾

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE ▾

LOGISTICA ▾

PRODOTTI ▾

NEWSLETTER

BRAND "SICILIA", IL DISTRETTO AGRUMI DIVENTA IL PRIMO MARCHIO COLLETTIVO DEL COMPARTO REGISTRATO IN CINA



ASSOCIAZIONI, ATTUALITÀ

Pubblicato il 15 maggio 2023



"Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina".

Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto l'ufficialità del protocollo. "Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi - dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall'evento di Alibaba Italy "Customer First" organizzato a Milano - e l'averlo fatto darà al comparto, senz'altro una marcia in più".

"E' stata un'operazione lunga, non semplice - aggiunge - oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l'opportunità di utilizzare un marchio "ombrello" con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico".

LETTERE

"DI LEGGI CE NE SONO ANCHE TROPPE..."

L'agricoltore che ha scritto la lettera al Corriere se ha da lamentarsi sul Consorzio di bonifica vada dalla sua associazione di riferimento che è...
CONTINUA

LA SPREMUTA DEL DIRETTORE

Sento parlare di nuovi linguaggi, nuove progettualità nel reparto ortofrutta. Quali sono? Leggo: convenienza, sostenibilità, stagionalità. Ovvero l'insostenibile leggerezza dell'ovvio *



OSSERVATORIO DI MERCATO

AAA FRAGOLE CERCANSI: UN'OPPORTUNITÀ INASPETTATA



Dopo un inizio di campagna segnato da qualche incertezza, la stagione fragolicola italiana sembra essersi avviata per il verso giusto... **Continua**



Federica Argentati

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate –spiega – penso in primis, quelle con la **certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l'arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani** (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione”. “Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.

“L'idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E' l'anno in cui Italia- Cina siglarono l'accordo per l'esportazione degli agrumi via nave”.

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l'allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. “Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l'ex assessore regionale all'agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull'export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un'operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell'ampliamento del protocollo Italia-Cina all'esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all'interno di una iniziativa di sistema”. A quell'incontro parteciparono le imprese autorizzate all'export degli agrumi verso la Cina, l'allora presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell' Ice Italia e Pechino e l'Ambasciata italiana a Pechino. “Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l'organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenza – e la

L'ASSAGGIO

**ENVY, LA MELA CHE PIACE
SEMPRE DI PIÙ: 4,5 SU 5**


Questa volta Envy ha convinto tutti. Peccato che non tutti la possano assaggiare perché sono ancora

abbastanza modesti i quantitativi... [Continua](#)



FOCUS

CILIEGIE

SiBon

 è una linea di QUALITÀ
tutta ITALIANA


ARRIVEDERCI A MILANO

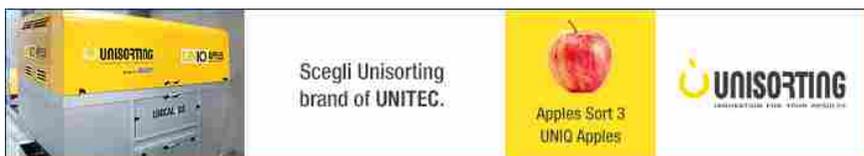
9 giugno 2023

www.solarelli.it




principale parola d'ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni”.

“Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede”



agrumi

Distretto Agrumi di Sicilia

Federica Argentati

Leggi anche altri articoli correlati



2 maggio 2023

MAZZONI, BUONE PREMESSE SU PESCHE E NETTARINE: GRANDI ASPETTATIVE SUL PROGETTO ONDINE

Il Gruppo Mazzoni si presenta a Macfrut (pad. B1, stand 115), in programma a Rimini...



27 aprile 2023

L'AGGREGAZIONE CERTIFICATA AL CENTRO DI UN CONVEGNO AD AVOLA

Domani, venerdì 28 aprile, alle 17.30, nella Sala Conferenze "Maestro Frateantonio" del Palazzo comunale di...



LE NOSTRE INIZIATIVE



14 aprile 2023

ALLE AZIENDE SCHEDE GRATUITE SUL NUOVO REPERTORIO TECNOLOGIE



13 febbraio 2023

ABBONAMENTO 2023 INVARIATO, SCONTI AGLI INSERZIONISTI E ALLE AZIENDE ADERENTI ALLE ASSOCIAZIONI PARTNER

TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



12 maggio 2023

ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA, LA SITUAZIONE TRA ROTTURE DEGLI ARGINI E FRANE

AGENZIA DI CANICATTI
VIA FANFANI 31/33
TEL 0922 738678

POINT NARO
CORSO V. EMANUELE, 123
TEL 0922 956347

POINT CASTROFILIPPO
TEL 349 1709337

LIRENAS
la scelta naturale



Scrivici Fil di Ferro Eventi Galleria Video Sondaggi Sassolini La tua Pubblicità su CanicattiWeb Necrologi

Sottoscrivi Notizie | Commenti | E-mail / 08:23 Venerdì, Maggio 26, 2023

Cerca...

LIRENAS
la scelta naturale
GAS & LUCE

La città è online
CanicattiWeb

i veri sapori della Sicilia
alla comodità di un click!

HOME CRONACA POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE EVENTI EDITORIALE

In primo piano

Le notizie più lette di canicattiwed



Accusati di omicidio colposo per la morte di una 69enne di Canicatti. Assolti tre medici del Barone Lombardo



Di Ponte, dal Senato via libera definitivo con 103 sì, è legge



In Sicilia già si contano i danni del maltempo, disagi alle Eolie e serre distrutte nel Ragusano



Le carenze dell'ospedale di Canicatti al centro del consiglio comunale

Blu@rmes
COMUNICAZIONE INTEGRATA

SVILUPPO WEB

Registrato in Cina il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia

Scritto da [Redazione CanicattiWeb](#) Notizie il 26 maggio 2023, alle 06:30 | archiviato in [Cronaca](#), [cronaca sicilia](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo



"Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina". Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. "Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi - dichiara la presidente Federica

Argentati, appena rientrata dall'evento di Alibaba Italy "Customer First" organizzato a Milano - e l'averlo fatto darà al comparto, senz'altro una marcia in più".

"E' stata un'operazione lunga, non semplice - aggiunge - oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l'opportunità di utilizzare un marchio "ombrello" con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico".

"Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate -spiega - penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l'arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione". "Non mi sembra poco - aggiunge - in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più

Questo spazio
banner porta bene

Canicattiwed... pubblicità fortunata



Spazio Pubblicitario

Loading...

CANICATTIWEB.COM SU FACEBOOK

SPECIALE CRONACA

Provincia di Agrigento:
gli avvenimenti di
cronaca nera e
giudiziaria del 2019 a
cura di Angelo Ruoppolo

PRIMO PIANO



Regione, piano da 2
miliardi contro la
siccità



Sulle strade di
Siracusa 900
incidenti l'anno



Fugge all'alt e
prende a calci e
pugni auto dei
Carabinieri,
arrestato 32enne

interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.

“L’idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E’ l’anno in cui Italia- Cina siglarono l’accordo per l’esportazione degli agrumi via nave”.

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l’allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. “Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l’allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l’ex assessore regionale all’agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull’export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un’operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell’ampliamento del protocollo Italia-Cina all’esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all’interno di una iniziativa di sistema”. A quell’incontro parteciparono le imprese autorizzate all’export degli agrumi verso la Cina, l’allora presidente del Consorzio di Tutela dell’Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell’ Ice Italia e Pechino e l’Ambasciata italiana a Pechino. “Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l’organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenzia – e la principale parola d’ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni”.

“Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l’unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede”.

SONDAGGIO

ULTIME NOTIZIE

- KC Parnaso Canicatti, incontro con gli alunni del Circolo Didattico Don Bosco sul riciclo della plastica
- Campobello di Licata, progettazione dei lavori di ammodernamento delle strade interpoderali
- Favara, inaugurazione ufficiale di Via dei Fasci Siciliani
- Crisi Agricoltura, il sindaco Castellino: “bisogna intervenire per salvare i nostri prodotti”
- Furto a Racalmuto, rubate auto e gommone: indagini in corso
- Motopecca imbarca acqua a Licata, equipaggio soccorso da guardia costiera
- San Leone, alimenti mal conservati e lavoratore in nero in locale della movida
- Agrigento, danneggiata moto di impiegato: serbatoio riempito con pietre
- L’auto rubata all’ospedale di Agrigento è stata ritrovata a Grotte
- Regione, piano da 2 miliardi contro la siccità
- Viola la sorveglianza speciale: denunciato 31enne
- Armi e droga all’interno dell’abitazione: arrestato 18enne
- Sciacca, riconoscimenti ai maestri ceramisti
- Elezioni in Sicilia, sconto su voli a/r da Roma e Milano
- Aggiudicata gara per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà del Libero Consorzio

COMMENTI RECENTI

- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp



Uccide il fratello a colpi di pistola sulle scale di casa



Agrigento, 87enne muore carbonizzato nel tentativo di spegnere incendio



Di Ponte, dal Senato via libera definitivo con 103 sì, è legge



A Naro il primo centro studi che si occuperà della storia della Famiglia Chiaramonte



Il Colonnello dei Carabinieri Stingo assolto perché il fatto non sussiste



Colpisce con una testata al naso l'ex fidanzata, arrestato 33enne



Elezioni, Giuseppe Conte giovedì a Licata



Investe un bimbo di sei anni e fugge, pirata della strada rintracciato dai Carabinieri: era ubriaco

Licata, Controversia tra Comune e Iacp

- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Cittadino su La Regione dichiara stato di crisi per l'uva da tavola Igp di Canicatti
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp
- Lo Curto Giuseppe su M5S, Cancellieri lascia il Movimento: "deluso da Conte"
- Lo Curto Giuseppe su M5S, Cancellieri lascia il Movimento: "deluso da Conte"
- Lo Curto Giuseppe su Campobello di Licata, Controversia tra Comune e Iacp



Clicca e Condividi su Facebook |



Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google

Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF



LASCIA UN COMMENTO

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni della testata CanicattiWeb.com.

Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.

Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere:

- espressioni volgari o scurrili
- offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale
- esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie punite dalla costituzione

I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti non verranno pubblicati.

Si raccomanda di rispettare la [netiquette](#).

<input type="text"/>	Nome (richiesto)
<input type="text"/>	Mail (NON verrà visualizzata) (richiesto)
<input type="text"/>	Website
<input type="text"/>	
<input type="button" value="Inserisci Commento"/>	

CRONACA POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE EVENTI EDITORIALE FAZIOSAMENTE NECROLOGI #ESCLUSIVA

Bluermes
 COMUNICAZIONE INTEGRATA

SVILUPPO WEB

[COLLABORA CON NOI] [DIFFERENZIATA] [LA TUA PUBBLICITÀ SU CANICATTIWEB] [LISTA] [MISSION] [REDAZIONE] [SEGNALAZIONI] [SONDAGGI] [RSS]

Testata giornalistica online registrata presso il Tribunale di Milano n° 272 del 10/06/2009 - ISSN: 2035-6617
 Direttore Cesare Sciarra
 | Versione SPD | Supporto Tecnico e Hosting Bluermes Comunicazione Integrata





MENU

[Attualità](#)
[Dal campo](#)
[Dalla distribuzione](#)
[Economia](#)
[Il meglio di IFN](#)
[Monitor](#)
[Sostenibilità](#)

CERCA

[HOME/ECONOMIA](#) / DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA PRIMO MARCHIO COLLETTIVO REGISTRATO IN CINA

ECONOMIA

Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia primo marchio collettivo registrato in Cina

Ad annunciarlo la presidente Federica Argentati


[Esporta pdf](#)

“Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina”. Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. “Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi – dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall’evento di Alibaba Italy “Customer First” organizzato a Milano – e l’averlo fatto darà al comparto, senz’altro una marcia in più”.

“E’ stata un’operazione lunga, non semplice – aggiunge – oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l’opportunità di utilizzare un marchio “ombrello” con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico”.

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate –spiega – penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l’arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione”. “Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.

“L’idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E’ l’anno in cui Italia- Cina siglarono l’accordo per l’esportazione degli agrumi via nave”.

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l'allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. "Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l'ex assessore regionale all'agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull'export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un'operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell'ampliamento del protocollo Italia-Cina all'esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all'interno di una iniziativa di sistema". A quell'incontro parteciparono le imprese autorizzate all'export degli agrumi verso la Cina, l'allora presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell'Ice Italia e Pechino e l'Ambasciata italiana a Pechino. "Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l'organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenzia – e la principale parola d'ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni".

"Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede".

Fonte: Ufficio stampa Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia

[Esporta pdf](#)

15 maggio 2023

IFN Redazione
ITALIAFRUIT.NET
NEWS redazione@italiafruit.net

Vedi anche



ECONOMIA

Bonduelle Italia diventa B Corp

Tra gli obiettivi la riduzione del 38% delle emissioni di gas serra

L'Italia è la prima realtà europea del Gruppo Bonduelle a ottenere la certificazione di B Corp



BlogSicilia.it » COMUNICATI STAMPA

Registrato in Cina il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia



di Press Service | 14/05/2023



Attiva ora le notifiche su Messenger

“Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina”. Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. “Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi – dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall’evento di Alibaba Italy “Customer First” organizzato a Milano – e l’averlo fatto darà al comparto, senz’altro una marcia in più”.



OLTRE LO STRETTO



Meloni in ospedale da Berlusconi, “è di ottimo umore, è in rapida ripresa”

OLTRE LO STRETTO



Zelensky in Germania, “Ucraina vuole pace giusta, Russia ritiri le sue truppe”

OLTRE LO STRETTO



Oroscopo della
settimana dal 15 al
21 maggio 2023

“E’ stata un’operazione lunga, non semplice – aggiunge – oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l’opportunità di utilizzare un marchio “ombrello” con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, **know how**, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico”.

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate –spiega – penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l’arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione”.

“Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.

“L’idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E’ l’anno in cui Italia- Cina siglarono l’accordo per l’esportazione degli agrumi via nave”.

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l’allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. “Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l’allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l’ex assessore regionale all’agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo,



Buttanissima
Il giornale dell'irriverenza Sicilia



il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull'export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un'operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell'ampliamento del protocollo Italia-Cina all'esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all'interno di una iniziativa di sistema". A quell'incontro parteciparono le imprese autorizzate all'export degli agrumi verso la Cina, l'allora presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell' Ice Italia e Pechino e l'Ambasciata italiana a Pechino. "Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l'organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia - evidenza - e la principale parola d'ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni".

"Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati - conclude - quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede".

Like this:

Loading...

Questo contenuto è un comunicato stampa. Non è passato dal vaglio della redazione. Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore.

Sicilia by Italtpress

**Assemblea regionale
delle pro loco dell'Unpli,
via libera all'acquisizione
della personalità
giuridica**

Comunicati Stampa

**Al via la X edizione di
"Una vita da social" la
Campagna educativa
itinerante sui temi dei
social network e del
cyberbullismo**





CERCA NOTIZIE

Griglia | Timeline | Grafo

Prima pagina | Lombardia | Lazio | Campania | Emilia Romagna | Veneto | Piemonte | Puglia | **Sicilia** | Toscana | Liguria | Altre regioni

Cronaca | Economia | Politica | Spettacoli e Cultura | Sport | Scienza e Tecnologia | Informazione locale | Stampa estera

Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina

EnnaPress.it | 2 ore fa

Cina siglarono l'accordo per l'esportazione degli agrumi via nave". Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l'allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: federica argentati
gian marco centinaio
Organizzazioni:
distretto produttivo agrumi
ministero degli esteri
Prodotti: pandemia
Luoghi: sicilia cina
Tags: agrumi marchio collettivo

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag | **Persone** | Organizzazioni | Luoghi | Prodotti

ALTRE FONTI (52)

Giovanissimo siciliano scrive una melodia per Biden



... in visita a Palermo, uno spettacolo di pupi siciliani ricevendo l'invito a visitare la Cina. Ora ... la signora Jill, i cui nonni sono originari della Sicilia". Nel testo della melodia Antonio immagina ...

Live Sicilia - 23 ore fa

Persone: joe biden
antonio tancredi cadili
Luoghi: palermo stati uniti
Tags: melodia
giovanissimo siciliano

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

Melodia per Biden da un ragazzo siciliano di 12 anni



... in visita a Palermo, uno spettacolo di pupi siciliani ricevendo l'invito a visitare la Cina. Ora ... la signora Jill, i cui nonni sono originari della Sicilia". Nel testo della melodia Antonio immagina ...

Ansa.it - 23 ore fa

Persone: joe biden
antonio tancredi cadili
Luoghi: palermo cina
Tags: melodia figli

Conosci Libero Mail?



Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

Da Xi Ping a Joe Biden, il palermitano di 12 anni che si confronta con i grandi della Terra



Prima ha presentato a Xi Jinping, in visita a Palermo, uno spettacolo di pupi siciliani ricevendo l'invito a visitare la Cina. Ora Antonio Tancredi Cadili, che ha appena 12 anni, aggiunge alla lista delle sue relazioni con i potenti della Terra il nome di Joe Biden. Al presidente degli Stati Uniti Antonio ha scritto una ...

giornale di sicilia - palermo - 23 ore fa

Persone: joe biden xi ping
Luoghi: palermo cina
Tags: blue profili social

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

Ragazzino siciliano scrive una melodia per Biden



... a Palazzo reale, uno spettacolo di pupi siciliani ricevendo l'invito a visitare la Cina. Ora ... la signora Jill, i cui nonni sono originari della Sicilia". Nel testo della melodia Antonio immagina che ...

Palermo Repubblica - 23 ore fa

Persone: joe biden
antonio tancredi cadili
Luoghi: palazzo reale palermo
Tags: melodia madre

I programmi in tv oggi, 14 maggio 2023: film e intrattenimento

Al confine con la Cina, l'eruzione del vulcano più alto della Corea provoca tsunami e terremoti, ...56 - STREGHE TV8 19:15 - Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate Sicilia 20:20 - Alessandro ...

L'Opinionista - 14-5-2023

Persone: robin hood
alessandro borghese
Organizzazioni: ep. 1 ep.5
Prodotti: meteo film
Luoghi: italia pechino
Tags: live casa

Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA



M Rete del
MEDITERRANEO

Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.

[CIBO&BEVANDE](#) [AGRICOLTURA](#) [TURISMO](#) [ISTITUZIONI](#) [TECNOLOGIE](#) [APPROFONDIMENTI](#) [CHI SIAMO](#) [SERVIZI OFFERTI](#) [COLLABORATORI](#)
[LOCAL TOURISM.IT](#)

AGRICOLTURA

[Home](#) » Il Distretto Agrumi di Sicilia porta il brand...



Il Distretto Agrumi di Sicilia porta il brand Sicilia in Cina

15/05/2023 18:30 [Redazione Agenfood](#) [AGRICOLTURA, NL](#)

(Agen Food) – Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina. Ad annunciarlo è la Presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. “Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi – dichiara la Presidente Federica Argentati, appena rientrata dall’evento di Alibaba Italy “Customer First” organizzato a Milano – e l’averlo fatto darà al comparto, senz’altro una marcia in più”.

“E’ stata un’operazione lunga, non semplice – aggiunge – oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l’opportunità di utilizzare un marchio “ombrello” con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico”.

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate – spiega – penso in primis, quelle con la certificazione Arancia Rossa di Sicilia IGP, e quindi l’arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione”. “Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.

“L’idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E’ l’anno in cui Italia-Cina siglarono l’accordo per l’esportazione degli agrumi via nave”.

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l’allora Ministro del MiPAAF (oggi MASAF), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. “Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l’allora Ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l’ex assessore regionale all’agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su

sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull'export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un'operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell'ampliamento del protocollo Italia-Cina all'esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all'interno di una iniziativa di sistema".

A quell'incontro parteciparono le imprese autorizzate all'export degli agrumi verso la Cina, l'allora Presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell'Ice Italia e Pechino e l'Ambasciata italiana a Pechino. "Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l'organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenza – e la principale parola d'ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni".

"Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede".

[Arancia di Ribera DOP](#)
[Arancia Rossa di Sicilia IGP](#)
[Distretto Agrumi di Sicilia](#)
[Limoni IGP siciliani](#)
[Primo Piano](#)


Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.



Share This



Twitter



Facebook



LinkedIn



Email

Redazione Agenfood



Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati



[Confagricoltura, Presidente Giansanti incontra Ministro Lollobrigida](#)

(Agen Food) - Roma, 15 mag. - "L'ondata di maltempo che sta colpendo ripetutamente l'Emilia..."



[Grano-pasta, boom della petizione Cia verso le 50mila firme](#)

(Agen Food) - Bari, 15 mag. - Sono 40mila finora, ma il loro numero negli..."



[Coldiretti, 89 tempeste a maggio, grandine e nubifragi](#)

(Agen Food) - Roma, 15 mag. - Dall'inizio di maggio si sono abbattuti sulla penisola..."

ULTIMI ARTICOLI LIVE

19:30 [Trasporto animali vivi, interrogazione chiede chiarezza a Lollobrigida](#)

19:15 [Surgital a PLMA, tutta l'esperienza nella pasta fresca surgelata](#)

19:00 [Distillati da collezione: Rum Garras De Dragon e Diablo Cujelo Tabai](#)



NON PERMETTERE AD UN TAPPO
DI METTERTI AL TAPPETO !

PROVA I TAPPI SÛBR
CHIEDI OUI CAMPIONI GRATUITI

HOME CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ MULTIMEDIA ▾ AGENDA SPECIALI ▾ PSR ▾ AZIENDE E PRODOTTI PUBBLICITÀ CONTATTI 🔍

Home > Cronache > Ortofrutta > Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli...

Cronache Ortofrutta

Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina

di [Agricoltura.it](#) - 15 Maggio 2023



CERCA SU AGRICOLTURA.IT



CATANIA – Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina. Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. “Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi – dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall’evento di Alibaba Italy

“Customer First” organizzato a Milano – e l’averlo fatto darà al comparto, senz’altro una marcia in più”.

“E’ stata un’operazione lunga, non semplice – aggiunge – oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l’opportunità di utilizzare un marchio “ombrello” con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico”.

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate – spiega – penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l’arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione”. “Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.



“L’idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E’ l’anno in cui Italia- Cina siglarono l’accordo per l’esportazione degli agrumi via nave”.

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l’allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. “Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l’allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l’ex assessore regionale all’agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull’export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un’operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell’ampliamento del protocollo Italia-Cina all’esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all’interno di una iniziativa di sistema”. A quell’incontro parteciparono le imprese autorizzate all’export degli agrumi verso la Cina, l’allora presidente del Consorzio di Tutela dell’Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell’ Ice Italia e Pechino e l’Ambasciata italiana a Pechino. “Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l’organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenza – e la principale parola d’ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni”.

“Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l’unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede”.

Informazione pubblicitaria

TAGS agrumi di sicilia Distretto Agrumi di Sicilia in evidenza



Articolo precedente

Un'applicazione digitale per l'agricoltura di precisione da Abaco Group



Agricoltura.it

http://www.agricultura.it

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



ORTOFRUTTA

Italianità e stagionalità per valorizzare l'ortofrutta nazionale. Sipo lancia il messaggio



ORTOFRUTTA

Agrumicoltura, al via la campagna di adesioni 2023/2024 del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP



ORTOFRUTTA

Le biosolutions per un kiwi di qualità. A Macfrut gli stati generali



SEGUICI SU INSTAGRAM @AGRICOLTURA.IT



agricultura.it IL GIORNALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Siena.



Il Distretto Produttivo Agrumi siciliano in Cina registra il brand Sicilia

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Utilizzando il nostro sito web acconsenti a tutti i cookie in conformità con la nostra policy per i cookie. Leggi di più



Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia e' il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand S

Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina
Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina
Riccardo Maggio 15, 2023 3 min read

Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina Catania, 12 maggio 2023 - "Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina". Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. "Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi - dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall'evento di Alibaba Italy "Customer First" organizzato a Milano - e l'averlo fatto darà al comparto, senz'altro una marcia in più".

"E' stata un'operazione lunga, non semplice - aggiunge - oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l'opportunità di utilizzare un marchio "ombrello" con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico".

"Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate -spiega - penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l'arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione". "Non mi sembra poco - aggiunge - in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane".

"L'idea è nata nel 2017 - ripercorre Federica Argentati - ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E' l'anno in cui Italia- Cina siglarono l'accordo per l'esportazione degli agrumi via nave".

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l'allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. "Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio - spiega Federica Argentati - sollecitando l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l'ex assessore regionale all'agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull'export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un'operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell'ampliamento del protocollo Italia-Cina all'esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all'interno di una iniziativa di sistema". A quell'incontro parteciparono le imprese autorizzate all'export degli agrumi verso la Cina, l'allora presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell' Ice Italia e Pechino e l'Ambasciata italiana a Pechino. "Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l'organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia - evidenzia - e la principale parola d'ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni".

"Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati - conclude - quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede".

Visite: 15

Continue Reading



CONSUMI
& CONSUMATOREPRODUZIONE
& MERCATIRETAIL
& MARKETINGTECH
& LOGISTICAHORECA
& FOOD SERVICEVEGETARIAN
& VEGAN

SPECIALI



ACCEDI / REGISTRATI

I PIÙ VISTI

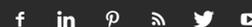
VIDEO

PREZZI ORTOFRUTTA

SPECIALI

#VOCIDELLORTOFRUTTA

#FRESHTALKS



Home > Produzione & Mercati > Export > Distretto Agrumi di Sicilia: primo brand Sicilia registrato in Cina

Produzione & Mercati Export filiera

Distretto Agrumi di Sicilia: primo brand Sicilia registrato in Cina

Alessandra Bonaccorsi 15 maggio 2023

E-Magazine



Abbonati

Edicola Web

Iscriviti alla
newsletter

I più visti

Macfrut 2023, le nostre
impressioni sull'edizione da record

Andamento prezzi dell'ortofrutta
in Italia all'8 maggio

Credito più facile: da Intesa
Sanpaolo 15 milioni di euro a La
Linea Verde-Dimmidisi

Vog punta sulla disponibilità del
prodotto e sul category
management

Rebranding di Elisir, il marchio
dell'ortofrutta di qualità di Cedior

Dopo avere ricevuto l'ufficialità del protocollo, la presidente del **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia**, Federica Argentati annuncia la registrazione del brand in Cina. "Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi – dichiara **Federica Argentati**– e averlo fatto darà al comparto, senz'altro una marcia in più. E' stata un'operazione lunga, non semplice. Oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l'opportunità di utilizzare un marchio "ombrello" con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni

Ultime notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico".

Come spiega la presidente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate. "In primis -prosegue- a quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l'arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione".

L'iter seguito

L'idea risale al 2017, l'anno in cui Italia- Cina siglarono l'accordo per l'esportazione degli agrumi via nave. Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l'allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. "Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio - sottolinea Argentati - sollecitando l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio".

L'iter ebbe il supporto anche del servizio fitosanitario della **Regione siciliana** e dell'ex assessore regionale all'agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull'**export in Cina**, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un'operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. A quell'incontro parteciparono le imprese autorizzate all'export degli agrumi verso la Cina, l'allora presidente del **Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP**, rappresentanti del Mise, dell' Ice Italia e Pechino e l'**Ambasciata italiana a Pechino**. La pandemia ha rallentato un percorso oggi arrivato a destinazione.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato **iscriviti alla newsletter gratuita**.

TAGS **brand Sicilia** **Cina** **Distretto agrumi di Sicilia**

Articolo precedente

Arance, bilancio della campagna in rosso

Alessandra Bonaccorsi

Vivo e lavoro in Sicilia, terra di spiazzanti contrasti e di straordinarie virtù. La cronaca mi ha battezzato, il retail mi ha conquistato. Seguo l'evoluzione e lo sviluppo delle insegne food e non food sul territorio. Amo libri, teatro e cinema in egual misura. E scrivo per lavoro e per passione.

Articoli correlati **Di più dello stesso autore**

Distretto Agrumi di Sicilia: primo brand Sicilia registrato in Cina

15 maggio 2023

Arance, bilancio della campagna in rosso

15 maggio 2023

Le insalate di Planet Farms nei menu di Panino Giusto

12 maggio 2023

A Tuttofood una nuova referenza healthy per i succhi Leni's

11 maggio 2023

Macfrut 2023, le nostre impressioni sull'edizione da record

10 maggio 2023

Crea GRATIS la tua Ve

Questo sito web utilizza i cookie

I cookie sono piccoli file di testo che i siti web collocano sul tuo dispositivo durante la navigazione. Le informazioni in essi contenute possono riguardare te, le tue preferenze o il tuo dispositivo ma non ti identificano sotto il profilo personale. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso in qualsiasi momento, personalizzando le tue preferenze. La scelta di accettare tutti i cookie ti offre certamente la completezza di navigazione di questo sito web.

Per saperne di più, leggi la nostra Informativa sui cookie e la nostra Informativa sulla privacy

Accetta tutti i cookie

Personalizza preferenze

Gratis
per
sempre

ACCEDI | REGISTRATI

ACQUISTI IN CITTÀ C

Cerca il tuo comune

Cerca anche in provincia di AGRIGENTO

vai a

isti, tutti della tua città

Q

MADRASIA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

ZINE

Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è primo marchio collettivo registrato in Cina

Un punto di forza per tutte quelle aziende siciliane della filiera agrumicola che vogliono approdare nei mercati cinesi

15 MAGGIO 2023



- Hai un'azienda agricola che vuoi rendere visibile? Fallo ora gratuitamente - [CLICCA QUI](#)

"Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina". Ad annunciarlo è stata la presidente **Federica Argentati**, dopo avere ricevuto l'ufficialità del protocollo. "Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole,



La struttura

Aziende agricole

proposto da Terre del Gorgo
Azienda Agricola Biologica
📍 Montallegro (Agrigento)



Allevamento cavalli

Aziende agricole

proposto da Terre del Gorgo
Azienda Agricola Biologica
📍 Montallegro (Agrigento)

Registra la tua azienda su Guidasicilia

AZIENDE CONSIGLIATE



VIVAI O
MERAVIGLIE
DELLA NATURA
di Leone
Vincenzo
"Agrumi"
📍 Balestrate (Palermo)



Agristore S.r.l.
"Zootecnia - impianti,
macchine ed
attrezzature"
📍 Partanna (Trapani)



Associazione
Eccellenze a
Camporeale
"Alimenti di produzione
biologica"
📍 Camporeale
(Palermo)



Tenute Distefano
"Aziende agricole"
📍 Mascalucia
(Catania)



ZOOAGRICOLA
sas di Testa
Francesco & C.
"Agricoltura - attrezzi,
prodotti e forniture"
📍 Bagheria (Palermo)

medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi" ha dichiarato ancora Argentati, appena rientrata dall'evento di Alibaba Italy "Customer First" organizzato a Milano.

Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia

"È stata un'operazione lunga e non semplice - ha aggiunto - , ma oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l'opportunità di utilizzare un marchio "ombrello" con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico".

"Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate - ha spiegato - penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l'arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione".

"Non mi sembra poco - ha detto infine Argentati - in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane".

- www.distrettoagruidisicilia.it

TAGS: Arancia Rossa di Sicilia IGP Export Agrumicoltura Limone di Siracusa IGP Cina PMI Agrumi Filiera Aziende agricole Arancia di Ribera Dop Limone dell'Etna Igp Distretto produttivo agrumi di Sicilia Limone Interdonato Mercato cinese

Condividi, commenta, parla ai tuoi amici.

15 MAGGIO 2023



Caricamento commenti in corso...

SMALLATRICE PER MANDORLE R.S 120E

Agricoltura

proposto da Ragonese Francesco

📍 Santa Maria di Licodia (Catania)

1.400,00 €

CONCIME GRAN TOP N PER PRATO OFFERTA CONCIME PER PROTO TOP N.CIFO

Agricoltura

proposto da VIVAIO MERAVIGLIE DELLA NATU... di Leone Vincenzo

📍 Balestrate (Palermo)

10,08 € ~~12,00€~~

SGUSCIATRICE PER MANDORLE R.S R.S.40

Agricoltura

proposto da Ragonese Francesco

📍 Santa Maria di Licodia (Catania)

3.800,00 €

Il Maneggio

Il Maneggio

Aziende agricole

SETTORI IN EVIDENZA

- > Aziende agricole
- > Agricoltura - attrezzi, prodotti e forniture
- > Agrumi
- > Alimenti di produzione biologica
- > Frutta e verdura - vendita al dettaglio
- > Succhi di frutta e verdura
- > Frutta e verdura - ingrosso

CATEGORIE IN EVIDENZA

- > Agricoltura
- > Arance



SEKOYA[®]

FIELD & FORUM



METERIK, NL
JULY 18

LOWELL, OR, USA
AUGUST 2-3



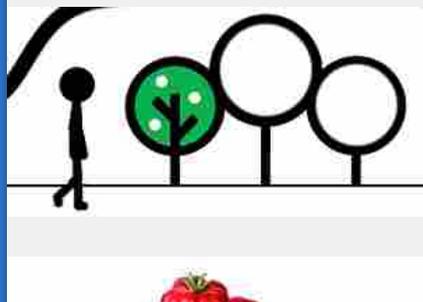
- HOME
- ULTIME NEWS
- FOCUS GDO
- MYTECH
- PICCOLI FRUTTI
- DALLE AZIENDE
- FRUTTA SECCA
- MYFRUIT.TV
- NEWSLETTER
- COS'È MYFRUIT
- Q

Troppo straordinaria per non condividerla con i tuoi clienti.

by Marlene

Ora disponibile

CATALOGO VARIETALE 2023



Import/Export

Registrato in Cina il marchio Distretto produttivo Agrumi di Sicilia

15 Maggio 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Autore **Redazione**

Argentati: “Mi auguro che le imprese sappiano cogliere questa opportunità”

“Il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli **agrumi con il brand Sicilia** registrato in Cina”. Ad annunciarlo è la presidente **Federica Argentati**, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo.

“Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi – dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall’evento di Alibaba Italy Customer First organizzato a Milano – e l’averlo fatto darà al comparto, senz’altro una marcia in più”.

Un marchio ombrello

“E’ stata un’operazione lunga, non semplice – aggiunge – oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l’opportunità di utilizzare un **marchio**



CATEGORIES

Packaging e Tecnologie

Prodotti

Aziende

Reparto Ortofrutta

Fruttivendoli e non solo

Trend e Mercati

Biologico

Eventi e Fiere

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email*

Nome*

Cognome*

Attività dell'azienda *

- Fruit Lover
- Grande Distribuzione
- Ho.Re.Ca.
- Ingrosso
- Produzione
- Retail
- Servizio

Azienda

Provincia

ombrello con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, *know how*, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico”.

Un mercato interessante

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate –spiega – penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia Igp, e quindi l’arancia Dop di Ribera o anche ai tre Limoni Igp siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione”.

“Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, **la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese** di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.

“L’idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E’ l’anno in cui Italia- Cina siglarono l’accordo per l’esportazione degli agrumi via nave”.

Obiettivo: creare opportunità

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l’allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), **Gian Marco Centinaio** sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. “Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l’allora ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l’ex assessore regionale all’agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull’export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un’operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell’ampliamento del protocollo Italia-Cina all’esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all’interno di una iniziativa di sistema”. A quell’incontro parteciparono le imprese autorizzate all’export degli agrumi verso la Cina, l’allora presidente del Consorzio di tutela dell’Arancia Rossa di Sicilia Igp, rappresentanti del Mise, dell’Ice Italia e Pechino e l’Ambasciata italiana a Pechino.

“Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l’organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenzia – e la principale parola d’ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi

Trattamento dei dati personali*

 Ricevi la newsletter settimanale gratuita e le comunicazioni informative di myfruit.it [Privacy Policy](#)[Iscriviti](#)

e proteggere le produzioni”.

“Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede”.

Fonte: Distretto produttivo Agrumi di Sicilia

#cina #distretto produttivo agrumi di sicilia



Vip, allestimenti “effetto wow” nei reparti ortofrutta



Formazione in agricoltura: i numeri di Dinamica

Probabilmente ti interessa anche



Import/Export

Dalle Americhe il 24% del cibo consumato nel mondo



Import/Export

Boom dell'export agroalimentare, delude l'ortofrutta



Import/Export

Salvi: “No all'Europa delle politiche ambientaliste suicide”



Import/Export

Ortofrutta, l'export tiene: vendite a 5,3 miliardi



Import/Export

L'export di Dole: bene i kiwi e le mele in oltreoceano



Import/Export

Export: Cia, consolidare nuovo record made in Italy...



HOME > QUALIVITANEWS > Il Distretto Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo di agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina

NOTIZIE :: ECONOMIA, PROMOZIONE, SISTEMA IG :: 15 maggio 2023

Il Distretto Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo di agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina



"Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina".

Ad annunciarlo è la presidente **Federica Argentati**, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. "Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche

grandi imprese, che vogliano approdare nei mercati cinesi - dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall'evento di Alibaba Italy "Customer First" organizzato a Milano - e l'averlo fatto darà al comparto, senz'altro una marcia in più".

"E' stata un'operazione lunga, non semplice - aggiunge - oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l'opportunità di utilizzare un marchio "ombrello" con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico".

"Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate -spiega - penso in primis, quelle con la certificazione **Arancia Rossa di Sicilia IGP, e quindi l'arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani** (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione". "Non mi sembra poco - aggiunge - in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane".

"L'idea è nata nel 2017 - ripercorre Federica Argentati - ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E' l'anno in cui Italia-Cina siglarono l'accordo per l'esportazione degli agrumi via nave".

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l'allora ministro del **Mipaaf** (oggi Masaf), **Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo**. "Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio - spiega Federica Argentati - sollecitando l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di

Qualivita News

Sezioni Qualivita News

ARTICOLI STAMPA DOP IGP
NOTIZIE DAI CONSORZI
NUOVI PRODOTTI IG
APPUNTAMENTI

Canali Qualivita

RASSEGNA STAMPA
NEWSLETTER
COMUNICATI STAMPA
WEBCAST
PODCAST
VIDEO
GALLERIE FOTOGRAFICHE

Notizie per ambito

AMBIENTE

BENESSERE

CULTURA

ECONOMIA

INNOVAZIONE

PROMOZIONE

SISTEMA IG

SOCIALE

TURISMO



Registrato in Cina il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia

di blogsicilia.it - 25 minuti fa

“Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina”. Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. “Credo che il...

Leggi questa notizia

Condividi su



Disclaimer - Il post dal titolo: «Registrato in Cina il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia è apparso 25 minuti fa sul quotidiano online blogsicilia.it».

ULTIMA ORA



**2023-COMUNICATO STAMPA
RISULTANZE INCONTRO
CANDIDATI SINDACO 13-05-**

blogsicilia.it | 5 minuti fa



**Al via la X edizione di “Una
vita da social” la Campagna
educativa itinerante sui temi**

blogsicilia.it | 10 minuti fa



**Lazza contro Mr. Rain e
Sangiovanni, il nuovo singolo
e la frecciatina social**

palermolive.it | 10 minuti fa



HOME IN EVIDENZA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT EVENTI SCUOLA

REGIONALE SERVIZI TG EDIZIONI TG STREAMING TV ANTOLOGIA REPORTER FARMACIE DI TURNO

CONTATTI

DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA, PRIMO MARCHIO COLLETTIVO DEGLI AGRUMI CON IL BRAND SICILIA REGISTRATO IN CINA

📅 14 Maggio 2023 👤 Redazione 📍 Italia e Mondo, Regionale

“Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina”. Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. “Credo che il Distretto sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi – dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall’evento di Alibaba Italy “Customer First” organizzato a Milano – e l’averlo fatto darà al comparto, senz’altro una marcia in più”.

“E’ stata un’operazione lunga, non semplice – aggiunge – oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l’opportunità di utilizzare un marchio “ombrello” con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, *know how*, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico”.

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate –spiega – penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l’arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che





potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione". "Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane".

"L'idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto



nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. È l'anno in cui Italia- Cina siglarono l'accordo per l'esportazione degli agrumi via nave".

"Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l'organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenzia – e la principale parola d'ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni".

"Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede".



Correlati



Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia lancia la campagna di comunicazione "Sicilia, un'isola magica" sulla valorizzazione delle produzioni agrumicole siciliane DOP e IGP



Attività produttive, oltre 38 milioni ai cluster siciliani. Turano: «Primi ad utilizzare risorse FSC 2021-27»

Stop al cibo spazzatura in scuole e ospedali. Cancelleri: "Razza non perda tempo" "La circolare del ministro alla Sanità Giulia Grillo che bandisce il cibo spazzatura dalle scuole e ospedali chiedendo la collaborazione

UNISCI AL NOSTRO
CANALE TELEGRAM

LA PERFETTA CATENA DEL FREDDO
ROYAL FRIGO

sp:d
Sistema Pubblico
di Identità Digitale
DEVI ATTIVARE SPID?

Ci pensiamo noi. Rilassati.

POSTAexpress[®]
dal 2009

RETE NAZIONALE DI AGENZIE POSTALI

agenzie di CALTANISSETTA

Via G. Amico Valenti, 125 - Tel. 0934/582008
Via Leone XIII, 59 - Tel. 0934/630787

CENTRO REVISIONI-CARROZZERIA
F.LLI FARACI
C.DA BABBAURRA Tel. 0934 572963 SAN CATALDO
VIA GARIBALDI Tel. 0934 587069 SAN CATALDO

VIALE TRISTE NO. 1 - CALTANISSETTA 93030
POWER
Impianti tecnologici
sky **linkem** **TV**
INFO: 338.6955922

ITALIA E MONDO



distretto agrumi di SICILIA[®]
DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA, PRIMO

Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia r

Catania, 12 maggio 2023 Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina. Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall'evento di Alibaba Italy Customer First organizzato a Milano e l'averlo fatto darà al comparto, senz'altro una marcia in più. E' stata un'operazione lunga, non semplice aggiunge oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l'opportunità di utilizzare un marchio ombrello con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, know how, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto ritorno economico. Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate spiega penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l'arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione. Non mi sembra poco aggiunge in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane. L'idea è nata nel 2017 ripercorre Federica Argentati ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E' l'anno in cui Italia- Cina siglarono l'accordo per l'esportazione degli agrumi via nave. Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l'allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio spiega Federica Argentati sollecitando l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l'ex assessore regionale all'agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull'export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un'operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell'ampliamento del protocollo Italia-Cina all'esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all'interno di una iniziativa di sistema. A quell'incontro parteciparono le imprese autorizzate all'export degli agrumi verso la Cina, l'allora presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell' Ice Italia e Pechino e l'Ambasciata italiana a Pechino. Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l'organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia evidenza e la principale parola d'ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni. Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati conclude quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l'unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede Visite: Lascia un commento



Questo sito NON fa uso di cookie di profilazione. Sono invece presenti cookie di terze parti per l'analisi della navigazione e l'integrazione con i social network. Se vuoi saperne di più consulta la nostra "informativa cookies".

[MAGGIORI INFORMAZIONI](#)
[CHIUDI](#)

13 Maggio 2023

Ultimi articoli:

[ono "Lu Cuntu d'Alcesti"](#)
[Parte la seconda edizione](#)


La Voce dell'Isola

Giornale di Politica, Cultura e Spettacolo

POLITICA SICILIA ITALIA ESTEROPINIONECONOMIA CULTURA RUBRICHE REDAZIONE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023 SICILIA



You are here > Home > 2023 > Maggio > Il Distretto Produttivo Agrumi primo marchio collettivo brand Sicilia registrato in Cina

Il Distretto Produttivo Agrumi primo marchio collettivo brand Sicilia registrato in Cina

13 Maggio 2023 Redazione



Visualizzazioni articolo: 103

“Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è il primo marchio collettivo degli agrumi con il brand Sicilia registrato in Cina”. Ad annunciarlo è la presidente Federica Argentati, dopo avere ricevuto la ufficialità del protocollo. “Credo che il Distretto si sia dotato di uno strumento che possa costituire un punto di forza per tutte quelle piccole, medie ma anche grandi imprese, che vogliono approdare nei mercati cinesi – dichiara la presidente Federica Argentati, appena rientrata dall’evento di Alibaba Italy “Customer First” organizzato a Milano – e l’averlo fatto darà al comparto, senz’altro una marcia in più”.

“E’ stata un’operazione lunga, non semplice – aggiunge – oggi annuncio con soddisfazione alle imprese della filiera, e quindi non solo a quelle di commercializzazione del fresco, l’opportunità di utilizzare un marchio “ombrello” con una chiara denominazione territoriale: Sicilia, un brand conosciuto ed apprezzato perfino in un territorio così distante, quale la Cina (dal quale peraltro le arance provengono) che deve rappresentare qualità, *know how*, tutela contro le possibili contraffazioni e per le imprese, si spera, il giusto

SicilyNow – Rubrica di cultura ed eventi del nostro quotidiano

PUBBLICITÀ ELETTORALE A PAGAMENTO SU QUESTA TESTATA MESSAGGI POLITICI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 28 E 29 MAGGIO 2023



Inessa presentato a Belpasso

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

ritorno economico”.

“Naturalmente, il marchio è di proprietà del Distretto e sarà messo a disposizione delle associate –spiega – penso in primis, quelle con la certificazione arancia rossa di Sicilia IGP, e quindi l’arancia DOP di Ribera o anche ai tre Limoni IGP siciliani (Siracusa, Interdonato di Messina ed Etna) ma non solo, penso anche ai trasformati o comunque strumenti a supporto della filiera prodotti in Sicilia che potranno utilizzarlo in azioni di comunicazione”. “Non mi sembra poco – aggiunge – in un momento in cui, dopo la pandemia, la Cina sembra essere un mercato sempre più interessante per le imprese di tutto il mondo e quindi ritengo anche per quelle siciliane”.

“L’idea è nata nel 2017 – ripercorre Federica Argentati – ricordo ancora un evento di formazione organizzato dal Distretto nella sede della nostra associata Oranfresh rivolto alle imprese della filiera agrumicola siciliana per affrontare il mercato cinese. E’ l’anno in cui Italia- Cina siglarono l’accordo per l’esportazione degli agrumi via nave”.

Appena un anno dopo, nel gennaio 2019, l’allora ministro del Mipaaf (oggi Masaf), Gian Marco Centinaio sottoscrisse un protocollo che permise alle arance di raggiungere la Cina anche in aereo. “Il Distretto Agrumi è stato determinante nel sollecitare questo importante passaggio – spiega Federica Argentati – sollecitando l’allora ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Grande fu il supporto anche del servizio fitosanitario della Regione siciliana e l’ex assessore regionale all’agricoltura, Edy Bandiera. Sei mesi dopo, il Ministero degli Esteri, sempre su sollecitazione del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, convocò un nuovo tavolo tecnico sull’export in Cina, nel quale fu affrontato il bisogno di attivare un’operazione di sistema, valorizzando principalmente i marchi collettivi a tutela delle nostre produzioni. Al tavolo tecnico si discusse anche dell’ampliamento del protocollo Italia-Cina all’esportazione di altre produzioni agrumicole oltre alle arance rosse e delle azioni di comunicazione necessarie all’interno di una iniziativa di sistema”. A quell’incontro parteciparono le imprese autorizzate all’export degli agrumi verso la Cina, l’allora presidente del Consorzio di Tutela dell’Arancia Rossa di Sicilia IGP, rappresentanti del Mise, dell’ Ice Italia e Pechino e l’Ambasciata italiana a Pechino. “Purtroppo, ad imporre uno stop a quella iniziativa che vedeva già una campagna di comunicazione in Cina e l’organizzazione di un incoming di operatori cinesi in Sicilia, con il coordinamento sul territorio del Distretto Agrumi, è stata la pandemia – evidenza – e la principale parola d’ordine degli esperti era diventata quella di registrare i marchi e proteggere le produzioni”.

“Come Distretto oggi riteniamo di avere svolto il ruolo al quale siamo chiamati – conclude – quello di creare le condizioni, le connessioni, le opportunità, le strategie per la crescita delle imprese, del territorio con l’unico obiettivo di valorizzare le nostre produzioni agrumicole fresche e trasformate. Mi auguro che le imprese sapranno cogliere questa opportunità, non ci resta che aspettare e vedere che succede”.

Condividi:

Facebook

Twitter

LinkedIn

WhatsApp

Telegram

Skype

Stampa

E-mail

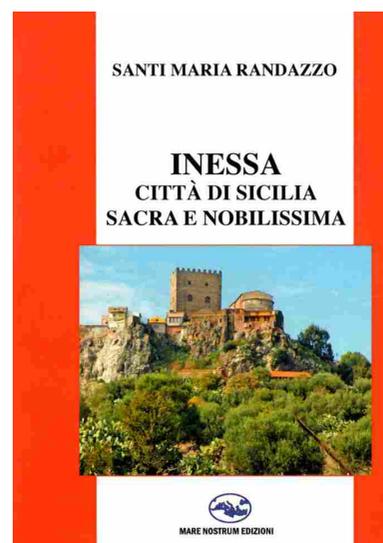
Altro

Mi piace:

Caricamento...

Scarica il file: https://www.youtube.com/watch?v=ogCVA7SoQ3U&_t=1

Aitna-Inessa, le origini di Sicilia!



L'Editoriale



📅 23 Aprile 2023 🧑‍🎓 Salvatore Barbagallo

💬 0

Altra “grande e lunga” esercitazione aeronavale attorno alla Sicilia e nel mare del Sud

Di Salvo Barbagallo Come è consuetudine i principali mass media non prestano particolare attenzione all’attività delle Forze armate italiane, (quasi) continuamente impegnate in esercitazioni aeronavali che si svolgono (quasi) prevalentemente nelle acque del Sud e che investono (quasi) principalmente la Sicilia. E, ovviamente, riappaiono anche i divieti che...

L'EDITORIALE